

# PARTI IN VACANZA? GLI ORDINI DELLE PROFESSIONI SANITARIE SONO UNA TUTELA PER LA SALUTE

*Tanti Ordini Professionali in un'unica Federazione TSRM PSTRP, che ti potrà essere utile se in vacanza o in città dovrai rivolgerti ad un professionista. Ecco di che cosa si tratta*

Di Dafne Cervi

TSRM PSTRP...non si tratta di un Codice Fiscale, bensì delle sigle appartenenti ad una **Federazione** che raggruppa **tanti ordini professionali** che sia in vacanza che in città ti potranno essere utili.



Dallo **studio dentistico** al **negozio di ottica**, dall'**ambulatorio di logopedia** alla **sala diagnostica di risonanza magnetica**: che si tratti di una visita di routine, di un percorso terapeutico complesso o di un esame strumentale di alta tecnologia diagnostica, le situazioni in cui molti di noi si avvalgono dell'operato dei professionisti della salute sono pressoché

quotidiane.



## **Gli Ordini Professionali, che cosa dice la legge**

Da quasi un anno, **ogni cittadino ha una garanzia in più: tutti i professionisti sanitari** – non solo i Medici, quindi – hanno l'obbligo di **isciversi all'ordine professionale di riferimento**. Lo ha stabilito la Legge di riforma **Lorenzin**, indicata anche più formalmente come **Legge 11 gennaio 2018**, n. 3.



Tutti gli Ordini neoistituiti sono poi riuniti in un'unica Federazione nazionale degli **Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica (TSRM) e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione**, che rappresentano ben 19 profili professionali.

### **I vantaggi per medici e cittadini**

“La prima cosa che vorrei sottolineare è la complessità del progetto che stiamo portando avanti”, dice **Alessandro Beux, presidente della Federazione nazionale**.





I **numeri sono rilevanti** se guardiamo il numero dei professionisti coinvolti: **33mila** circa tra Tecnici di radiologia e Assistenti sanitari, e circa **200mila** per le alte 17 professioni, per un totale che a fine censimento dovrebbe attestarsi intorno ai **230.000 iscritti**.



I vantaggi di riunire in un unico Ordine gli operatori di 19 professioni della salute sono sostanzialmente tre. Il primo è un **censimento** dei soggetti **abilitati a operare sul territorio**

**italiano**, che farà sì che coloro che ne hanno titolo potranno continuare a esercitare, mentre coloro che **non hanno i titoli necessari** saranno costretti a **interrompere l'esercizio abusivo di una professione sanitaria**. In sostanza, sarà più facile di prima contrastare chi esercita con un titolo di studio falso o non adatto.



“Il **secondo grande vantaggio** è relativo alla **interprofessionalità**, cioè il collegamento e la collaborazione stretta tra professioni che si trovano a operare nello stesso luogo fisico. Grazie agli Ordini delle professioni sanitarie le differenze che caratterizzano i singoli operatori non saranno più motivo di separazione tra le professioni, ma elemento di ricchezza di un'unica grande famiglia di professionisti sanitari”.



Il **terzo vantaggio è la condivisione delle risorse**, che andrà a vantaggio dell'efficienza e, soprattutto, della qualità e della sicurezza delle prestazioni sanitarie. Un altro importante vantaggio è relativo **alla formazione continua**, importante per il mantenimento e l'aggiornamento delle competenze dei professionisti.



“Al di là dell'aspetto burocratico e contabile, noi puntiamo a far sì che ogni iscritto segua un percorso formativo coerente



e di qualità, in grado di implementare le competenze davvero utili al professionista all'interno del suo specifico contesto lavorativo", ha sottolineato Beux. “



D'ora in poi, quindi, chiunque potrà andare sul sito <http://www.tsrn.org/> e, attraverso **l'albo unico nazionale**, verificare se il professionista sanitario a cui si sta rivolgendo è **iscritto ad uno dei 61 Ordini territoriali**.